

Parrocchia di S. Stefano in Pane

26 Marzo 2017

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Anno A



COLLETTA

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura 1Sam 16, 1.4.6-7.10-13

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: "Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re". Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàbe e disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!". Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a lesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose lesse: "Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a lesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Àlzati e ungi: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 22

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

R.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

R.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

R.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

R.

II Lettura

Ef 5,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore.

Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da coloro che disobbediscono a Dio è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: "Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!



VANGELO (Gv 9,1-41)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo". Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe", che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma è uno che gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli domandarono: "In che modo ti sono stati aperti gli occhi?". Egli rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista". Gli dissero: "Dov'è costui?". Rispose: "Non lo so". Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri invece dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta!". Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: "È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?". I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli

occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé". Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età: chiedetelo a lui!". Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo". Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". Lo insultarono e dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". Rispose loro quell'uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: "È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite:

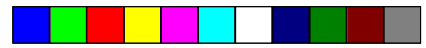
"Noi vediamo", il vostro peccato rimane".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,



patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da
morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, con fede viva presentiamo
al Signore la nostra preghiera, rendendoci
interpreti del desiderio di luce, di giustizia e
di pace, che sale da tutti gli uomini.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci la tua luce, Signore!

1. Perché la Chiesa, con la parola e con le
opere, proclami che nel mistero della croce di
Cristo si attua la vera liberazione e la vera gioia
dell'uomo, *preghiamo.*

Donaci la tua luce, Signore!

2. Perché spezzando tra noi il pane della
sapienza e della vita impariamo a condividere
anche i beni della terra con animo fraterno e
ospitale con i poveri, *preghiamo.*

Donaci la tua luce, Signore!

3. Perché i nostri fratelli che a causa
dell'ingiustizia disperano del futuro, incontrino
sul loro cammino uomini che li aiutino a
ritrovare la luce della speranza, *preghiamo.*

Donaci la tua luce, Signore!

4. Perché la gioia del cammino verso la
Pasqua abiti il nostro cuore, nonostante le
prove delle vita, e sappiamo scorgere dalle
difficoltà di ogni giorno la luce della risurrezione,
preghiamo.

Donaci la tua luce, Signore!

*La luce della tua verità, o Padre, ci faccia
avanzare sulla via della conversione e ci
impedisca di lasciar cadere anche una sola
delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.*

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il Signore ha spalmato un po' di fango sui
miei occhi: sono andato, mi sono lavato,
ho acquistato la vista,
ho creduto in Dio".

Se incontri Cristo diventi un'altra persona

Il protagonista di oggi è l'ultimo della città, un
mendicante cieco, uno che non ha nulla, nulla
da dare a nessuno. E Gesù si ferma per lui.
Perché il primo sguardo di Gesù sull'uomo si
posa sempre sulla sua sofferenza; lui non
giudica, si avvicina. La gente che pur conosceva
il cieco, dopo l'incontro con Gesù non lo
riconosce più: È lui; no, non è lui. Che cosa
è cambiato? Non certo la sua fisionomia
esterna. Quando incontri Gesù diventi un'altra
persona. Cambia quello che desideri, acquisti
uno sguardo nuovo sulla vita, sulle persone
e sul mondo. Vedi più a fondo, più lontano,
si aprono gli occhi del cuore. Lo condussero
allora dai farisei. Da miracolato a impu-
tato. È successo che per la seconda volta Gesù
guarisce di sabato. Di sabato non si può. È un
problema etico e teologico che la gente non
sa risolvere e che delega ai depositari della
dottrina, ai farisei. E loro che cosa fanno? Non
vedono l'uomo, vedono il caso morale e
dottrinale. All'istituzione religiosa non
interessa il bene dell'uomo, per loro l'unico
criterio di giudizio è l'osservanza della legge.
C'è un'in-finita tristezza in tutto questo. Per
difendere la dottrina negano l'evidenza, per
di-fendere la legge negano la vita. Sanno
tutto delle regole e sono analfabeti dell'uo-
mo. Vorrebbero che tornasse cieco per dare
loro ragione. Il dramma che si consuma in
quella sala, e in tante nostre comunità è
questo: il Dio della vita e il Dio della religione
si sono separati e non si incontrano più. La
dottrina separata dall'espe-rienza della vita.
Ma il cieco è diventato libero, è diventato
forte, tiene testa ai sapienti: Voi parlate e
parlate, ma intanto io ci vedo. E dice a noi che
se una e-sperienza ti comunica vita, allora è
anche buona e benedetta. Perché legge
suprema di Dio è che l'uomo viva. Sei nato
tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?...
Anche i discepoli avevano chiesto: Chi ha
peccato? Lui o i suoi genitori? Gesù non ci sta:
Né lui ha peccato, né i suoi genitori. Si
allontana subito, immediatamente, da questa
visione che rende ciechi; capovolge la vecchia
mentalità: il peccato non è l'asse attorno a cui
ruotano Dio e il mondo, non è la causa o
l'origine del male. Dio lotta con te contro il
male, lui è compassione, futuro, mano viva
che tocca il cuore e lo apre, amore che fa
ripartire la vita, che preferisce la felicità dei
suoi figli alla loro obbedienza

padre Ermes Ronchi



26 Marzo 2017 - 2 Aprile 2017

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 26 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA 1Sam 16,1.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	Ore 8.00: Bruna, Bruno, Ada, Mario Ore 10.00: Gregorio, Graziano Ore 11.30: Mario, Silverio, fam.Carrerese, Luciano Ore 18.00: Angela
LUNEDI' 27 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato	Ore 8.30: Sara, Salvatore Ore 18.00:
MARTEDI' 28 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 Dio è per noi rifugio e forza	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00: fam. Tirinnanzi e Madiari, Lorena
MERCOLEDI' 29 MARZO Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore	Ore 8.30: Andrea Ore 18.00: Ero
GIOVEDI' 30 MARZO Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo	Ore 8.30: Tecla, Giuliana Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia Dorina (viv. ringraziamento)
VENERDI' 31 MARZO Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato	Ore 8.30: Massimo Ore 18.00: Bruno, Anna, Gesuina, Guido, Angiolo
SABATO 1 APRILE Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio	Ore 8.30: Ore 17.00: Luigi Ore 18.00: Margherita, Rosa, Quirico
DOMENICA 2 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Liliana, Marcella, Bruno Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Sabato 25 e Domenica 26:** Giornata di raccolta per i centri ascolto
Sabato 25 e Domenica 26: Fine settimana a Spugnole per i ragazzi di 3^a media
Lunedì 27 ore 21.15: Incontro con i genitori dei ragazzi scuole medie (al teatro)
Martedì 28 ore 21.15: Riunione del consiglio pastorale
Mercoledì 29 ore 18.30: Lectio divina sulle letture della domenica
Giovedì 30 ore 15.30-19: Il Centro salute mentale del Quartiere 5 organizza un incontro di formazione sul disturbo bipolare - teatro nuovo sentiero
Giovedì 30 ore 16.30-19.30: Adorazione Eucaristica
Venerdì 31 ore 17.15: Via della croce
Sabato 1 e Domenica 2: Giornata di raccolta per progetto Caritas diocesana
Domenica 2 aprile: Incontro diocesano per animatori a Sesto F.no
Martedì 4 aprile ore 21.15: Liturgia penitenziale per giovani e adulti

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state € **1.154,32**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato:
 Damosso Aurelia, Venni Umberto, Pellegrini Carla

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it